

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 30

OGGETTO: Valutazione problematiche correlate all'insediamento e alla scadenza del mandato degli Organi dell'Istituto.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 20 aprile 2023)

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 recante il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e la composizione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Visto il D.P.C.M. del 1° giugno 2022 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

Tenuto conto della propria deliberazione n. 3 del 1° luglio 2022, con la quale è stato eletto Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il dott. Robertino Ghiselli;

Visto l'articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n.479, che disciplina la composizione ed indica i compiti affidati al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (All. 1);

Considerato che tra detti compiti è indicato, nel secondo periodo del citato art. 3, comma 4, quello di informare il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali almeno trenta giorni prima della scadenza, ovvero entro dieci giorni dall'anticipata cessazione o decadenza del Presidente dell'Istituto, affinché si proceda alla nomina del nuovo titolare;

Visto il decreto interministeriale del 14 marzo 2019 (All. 2), con cui - per consentire il corretto dispiegarsi dell'attività amministrativa dell'INPS - venivano attribuiti al prof. Pasquale Tridico, nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del Presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, come individuati dall'art. 3, commi 3 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 1994, n. 479;

Il Segretario

Firmato digitalmente da
Gaetano Corsini

Il Presidente

Firmato digitalmente da
Robertino Ghiselli

Visto il DPR del 22 maggio 2019 (All. 3), con cui il prof. Pasquale Tridico veniva nominato Presidente dell'INPS a decorrere dalla data di emanazione del medesimo decreto e per una durata di quattro anni;

Vista la nota prot. 14778 del 7/8/2019 (All. 4) con cui il Ministro del Lavoro pro tempore, trasmette al prof. Pasquale Tridico la copia del citato DPR 22 maggio 2019;

Visto il DPCM del 16 dicembre 2019 (All. 5), con cui veniva nominato il Consiglio di amministrazione INPS, composto dal Presidente dell'Istituto, dal Vice Presidente e da tre Consiglieri, stabilendo espressamente - al punto 2 - che il Consiglio stesso durasse in carica quattro anni;

Visto il DPCM del 24 febbraio 2020 (All. 5 bis), con cui veniva nominata Vice Presidente dell'INPS l'On. Marialuisa Gneccchi;

Vista la nota n. 3947 del 27/03/2020 (All. 6), con cui il Direttore generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel notificare i provvedimenti di nomina degli Organi INPS, dichiarava di rimanere in attesa del verbale di insediamento del Consiglio di amministrazione INPS, dalla cui data sarebbe decorsa la durata del mandato quadriennale del Consiglio e la cessazione della gestione di cui al già richiamato decreto interministeriale del 14 marzo 2019;

Vista la nota del 23/04/2020 n. 0009857 della Direzione centrale Presidente e Organi collegiali dell'INPS con la quale si trasmetteva al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali copia del verbale di insediamento del Consiglio di amministrazione dell'INPS tenutosi il 15 aprile 2020 (All. 6 bis);

Visto il verbale del Collegio dei sindaci INPS n. 11 del 2 aprile 2020 (All. 7), in cui il Collegio - richiamando la citata nota del Ministero del Lavoro n. 3947 del 27/03/2020 - invitava a procedere al tempestivo ed ordinato insediamento del Consiglio di amministrazione, dalla data del quale, secondo le indicazioni fornite nella richiamata nota ministeriale, sarebbe decorsa la durata quadriennale del mandato del predetto Organo e la cessazione della gestione di cui al decreto del 14 marzo 2019;

Visto il verbale del Collegio dei sindaci INPS n. 12 del 7 aprile 2020 (All. 7), in cui veniva certificato che il Presidente dell'Istituto, con nota n. 1819 del 3/04/2020, aveva comunicato al Collegio stesso che il Consiglio di amministrazione INPS si sarebbe insediato il giorno 15 aprile 2020 alle ore 11,00;

Visto il decreto interministeriale del 7/08/2020 (All. 8), il quale - nell'indicare l'importo degli emolumenti dovuti al Presidente, al Vicepresidente ed ai componenti del Consiglio di amministrazione INPS - stabiliva (punto 3) che essi

fossero "riconosciuti con decorrenza dalla data di nomina del Presidente, del vicepresidente e dei consiglieri di amministrazione INPS";

Visto il verbale del Collegio dei sindaci INPS n. 30 del 10 settembre 2020 (All. 9), in cui il Collegio stesso, chiedeva elementi in ordine alla decorrenza effettiva dell'erogazione degli emolumenti, ritenendo che essi fossero dovuti a decorrere dalla data di insediamento degli Organi, in base sia a quanto indicato nella più volte citata nota ministeriale 3947/2020 che al disposto dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito con modificazioni in Legge 25 marzo 1999, n. 75 in merito alla durata in carica degli organi degli Enti pubblici di Previdenza ed Assistenza, nonché il relativo riscontro della Direzione centrale Risorse umane (All. 10);

Rilevato che l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito con modificazioni in Legge 25 marzo 1999, n. 75 (v. *supra* All. 1), stabilisce: "La durata di carica degli Organi degli Enti pubblici di previdenza ed assistenza, di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento";

Visto il parere legale, fornito in data 4 agosto 2020 (All. 11) dal Coordinamento Generale Legale dell'INPS al Direttore Generale dell'Istituto in merito alla durata della nomina del prof. Pasquale Tridico, in cui - sempre richiamandosi alla nota ministeriale del 27 marzo 2020 ed al disposto dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito con modificazioni in Legge 25 marzo 1999, n. 75 - l'avvocatura dichiarava di ritenere evidente che il DPCM del 16 dicembre 2020 - di nomina del Consiglio di amministrazione INPS - avesse conferito al prof. Tridico una nuova investitura, quale componente e Presidente del Consiglio di amministrazione INPS, nell'unitarietà e completezza dell'Organo nei suoi componenti tutti e nella decorrenza della durata del loro mandato, da individuarsi nel 15 aprile 2020 come data di insediamento dell'Organo, poiché la scelta del legislatore del 1994 era stata quella di avvalorare la simmetria temporale e funzionale dei due Organi "Presidente" e "Consiglio di amministrazione", nell'evidente intento di non consentire soluzione di continuità nella composizione dell'Organo amministrativo apicale degli Enti Pubblici Previdenziali;

Preso atto che la richiesta avanzata in data 4.04.2023 con prot. 0000160 da parte del Presidente del CIV al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale al fine di ottenere il parere richiesto dallo stesso ministero all'Avvocatura Generale dello Stato in merito al termine di scadenza del Presidente dell'INPS, non ha al momento avuto riscontro e che l'Ufficio di Gabinetto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con nota del 13.4.2023, prot. 0006467 (ulteriormente riscontrata dal Presidente del CIV con nota del 14 aprile 2023, prot. 0000186), ha comunicato al CIV di aver richiesto all'Avvocatura stessa di esprimersi

sull'ostensibilità del parere ai sensi dell'art. 2 del DPCM 26 gennaio 1996, n. 200 (All. 12);

Considerata la difficoltà di determinare in maniera univoca i tempi relativi all'insediamento e alla scadenza del mandato degli Organi dell'Istituto;

Rilevata, altresì, la difficoltà ad accedere ad ulteriori atti interpretativi;

Valutata l'oggettiva difficoltà di determinare con esattezza i termini per avviare, da parte del CIV, la procedura prevista dall'art. 3, comma 4, secondo periodo, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

Ritenuta opportuna, per una normale e adeguata funzionalità dell'Ente, la simmetria temporale nell'insediamento e nella scadenza del Presidente, del Vice Presidente e del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, da garantire con gli strumenti normativi o amministrativi che gli Organi competenti dovranno individuare;

Sulla base della documentazione allegata e considerati i diversi elementi problematici connessi alla fase di prima attuazione del nuovo "Ordinamento degli Enti previdenziali pubblici" previsto dall'art. 25 del decreto-legge n. 4 del 2019;

D E L I B E R A

di richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ogni necessario elemento interpretativo volto ad un corretto inquadramento della problematica inerente all'insediamento e alla scadenza del mandato degli Organi dell'Istituto - unitamente a quanto già richiesto con la citata nota del 4 aprile 2023, prot. 0000160 - al fine di essere messo in condizione di esercitare le proprie prerogative istituzionali, anche con riferimento alla corretta individuazione dei termini dell'eventuale procedura prevista dall'art. 3, comma 4, secondo periodo, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n.479.

La presente deliberazione viene trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

IL SEGRETARIO

Gaetano Corsini

IL PRESIDENTE

Robertino Ghiselli